

Due italiane nel recupero di sfridi di Surlyn

Dow, Brivaplast e TecnoGi impegnate nel recupero della resina ionomerica dai tappi difettosi per trasformarla in componenti di calzature di alta gamma.

13 febbraio 2025 08:48



Nasce con l'obiettivo di

recuperare e riciclare le chiusure utilizzate negli imballaggi per il lusso in resina ionomerica la partnership tra il gruppo chimico Dow e due aziende italiane, il produttore di imballaggi Brivaplast e il fornitore di componenti per l'industria calzaturiera e pelletteria TecnoGi.

In base all'accordo, i tappi per profumi realizzati in resina Surlyn di Dow, difettosi o che non soddisfano gli stringenti standard di produzione di Brivaplast, verranno trasformati da TecnoGi in componenti per calzature e pelletteria di alta gamma.

Grazie alla sua buona trasparenza e alla libertà di design in produzione, la resina ionomerica Surlyn trova da molti anni applicazione nelle chiusure delle boccette di profumi di lusso e nei vasetti di creme cosmetiche.

Il materiale si caratterizza anche per la resistenza ai graffi e agli agenti chimici.

Recentemente, Dow ha ampliato la gamma di ionomeri con due nuove versioni contenenti materie prime circolari e bio-circolari: Surlyn CIR e Surlyn REN.



Brivaplast vanta oltre 55 anni di esperienza nella produzione di packaging cosmetico, come applicatori per mascara, lipgloss, correttori, eyeliner e prodotti per sopracciglia. La società possiede due stabilimenti produttivi, in Italia e in Cina (Shanghai), oltre a un ufficio negli Stati Uniti.

Nel 2022 ha acquisito Metal Tech, azienda italiana specializzata nella metallizzazione e nei rivestimenti UV e acrilici per imballaggi.

Il terzo partner, TecnoGi, opera nel settore dei componenti per calzature e pelletteria, fornendo puntali, contrafforti e rinforzi per scarpe e accessori in pelle.

